

Fondi di coesione

Somma: «Affrontare le criticità del nuovo regolamento Ue»

«La politica di coesione è un investimento sul futuro dell'Europa, da valorizzare nel prossimo ciclo di programmazione». Così Francesco Somma, vicepresidente del Consiglio delle Rappresentanze Regionali di Confindustria, dopo l'incontro a Bruxelles delle Associazioni imprenditoriali del Mediterraneo (Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Slovenia, Cipro, Malta e Croazia) e Confindustria con gli eurodeputati impegnati nel negoziato. «La proposta di regolamento presenta aspetti positivi, come il tentativo di rendere la coesione più coerente con le nuove priorità europee, ma anche criticità sulle risorse e la loro destinazione. Per l'Italia il rischio è avere meno fondi e maggiore incertezza. L'assenza di dotazioni finanziarie adeguate e dedicate alla coesione, posta in competizione con altre politiche europee, può indebolirne l'efficacia e complicare la pianificazione degli investimenti delle imprese. Durante il negoziato, sarà quindi cruciale presidiare questi aspetti. Inoltre, una gestione più centralizzata, se da lato potrà assicurare più coerenza con le nuove sfide europee, dall'altro dovrà andare di pari passo con la governance multilivello, che significa un ancoraggio di questa policy ai fabbisogni dei territori al confronto col partenariato. Coesione e competitività non sono in contrasto, ma complementari: se vogliamo un'Europa più forte nel mondo, dobbiamo costruire un'Europa più forte nei territori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA